



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

I N D I C E

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	Pag. 1
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie	Pag. 7
B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2014	Pag. 14
C) Organizzazione e risorse umane	Pag. 69
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale	Pag. 77
E) Società controllate	Pag. 84
F) Eventi successivi	Pag. 87
G) Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 90
H) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile comma 3	Pag. 91
I) Destinazione del risultato dell'esercizio	Pag. 92
 SCHEMI DEL BILANCIO	
- Stato Patrimoniale	Pag. 94
- Conto Economico	Pag. 96
- Prospetto della redditività complessiva sintetico	Pag. 97
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 98
- Rendiconto finanziario	Pag. 99
 NOTA INTEGRATIVA	
- Parte A – Politiche Contabili	Pag. 101
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 110
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 132
- Parte D – Altre informazioni	Pag. 142
- Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 165
- Patrimonio netto - informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7 bis	Pag. 173
 ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA Pag.174	
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI Pag.180	
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE Pag.182	
 RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39 Pag.186	

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2014 si chiude con un utile di circa 685 mila euro, malgrado un quadro di riferimento ancora particolarmente critico.

Il 2014 presenta infatti uno scenario macroeconomico molto negativo, soprattutto alla luce di quanto si prevedeva a inizio anno. Le stime di crescita del Pil sono passate dal +0,7/+0,6 di gennaio a -0,5/-0,4 di dicembre, mentre le previsioni per il 2015 sono passate dal +1,4/+1,2 di gennaio al +0,5/+0,2 di dicembre.

Il prolungamento della recessione, che nel 2014 ha condotto l'Europa sul non atteso e pericoloso sentiero della deflazione, ha provocato un peggioramento significativo delle condizioni del mercato del lavoro. In Italia il tasso di disoccupazione ha raggiunto il livello record del 13,4% a novembre con la disoccupazione giovanile che ha sfiorato il 44%.

L'attività economica in Italia permane stazionaria, mentre a livello comunitario è in atto una moderata ripresa. La congiuntura nazionale continua a mostrare timidi segnali positivi ma in nessun caso si può parlare di segnali di ripresa. Nell'area dell'euro, le condizioni di base mostrano segnali di un possibile miglioramento nel corso della prima metà del 2015 grazie al calo del prezzo del petrolio e al rafforzamento del dollaro sull'euro. Entrambi i fattori agiscono positivamente sulla domanda aggregata spingendo i consumi interni e le esportazioni, ma è opinione unanime che la ripresa in Europa sarà lenta, mentre in Italia rimarrà pressoché stazionaria.

La crisi ha aggravato lo storico divario socioeconomico tra Centro/Nord e Mezzogiorno. In particolare la produttività del lavoro nel Mezzogiorno è calata più rapidamente che nel Centro-Nord invertendo il recupero del decennio precedente e scendendo, in rapporto alla produttività del Centro-Nord, dall'85% del 2009 all'83% del 2013.

La maggior parte del divario del PIL pro capite è dovuto al tasso di disoccupazione più alto nel Mezzogiorno di oltre dieci punti percentuali. Le donne ed i giovani continuano ad essere le categorie più svantaggiate. Infatti, mentre il tasso di occupazione femminile nel Centro-Nord è pari al 60%, vicino alla media della zona euro pari al 62%, nel Mezzogiorno esso è pari circa a solamente la metà di questo livello (30%).

In alcune regioni del Sud (ad esempio Calabria, Basilicata e Sicilia) il tasso di disoccupazione giovanile raggiunge il 55%, percentuale più che doppia rispetto alle Regioni del Nord-Est. Nonostante alcuni timidi segnali positivi dei primi mesi del 2015, il tasso di occupazione giovanile nel Mezzogiorno continua ad essere pari a circa la metà di quello della zona euro.

Anche la dinamica del mercato del lavoro è stata più sfavorevole nel Sud Italia per tutto il periodo di crisi.

La mancata crescita della produttività nel Mezzogiorno è da attribuire sia alle differenze strutturali che insistono in molti settori, quali la qualità della governance, il sistema di istruzione, il contesto imprenditoriale, che alle divergenze nelle infrastrutture.

La qualità della governance in particolare è molto scarsa e costituisce un importante ostacolo allo sviluppo economico. Un sistema di regolamentazione semplice, trasparente ed efficiente è essenziale per l'efficacia della spesa pubblica, ed un contesto imprenditoriale ben funzionante potrebbe incrementare l'attrattività del paese per gli investimenti esteri.

In questo contesto il ruolo dell'Agenzia quale soggetto fondamentale per l'implementazione delle politiche di sviluppo si è consolidato, anche per il 2014, attraverso l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale che il Governo ha ritenuto strategici in determinati settori ed ambiti territoriali. Ciò anche facilitando l'accesso alle risorse finanziarie comunitarie che costituiscono la fonte finanziaria primaria per l'attuazione delle politiche di sviluppo, regolate dalla nuova programmazione 2014- 2020 il cui avvio è avvenuto alla fine del 2014.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'Agenzia ha avviato attività finalizzate allo sviluppo di alcuni progetti strategici quali:

- rafforzamento del ruolo quale soggetto preposto all'accelerazione e all'attuazione di interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale anche qualificandosi come **"centrale di committenza"** per la gestione degli appalti pubblici di cui possono avvalersi le amministrazioni pubbliche titolari di interventi finanziati con risorse nazionali ed europee (art. 55 bis, D.L. n. 1/2012) e come soggetto qualificato per l'attuazione dei "Contratti Istituzionali di Sviluppo" (strumento per l'attuazione rafforzata degli interventi della coesione territoriale, art. 9 bis, D.L. n. 69/2013).

Ciò ha comportato l'esigenza di creare una nuova unità organizzativa, Public Procurement che, in collaborazione con le altre funzioni interessate, fornisce servizi per la gestione delle gare e consulenza legale nell'attuazione degli interventi.

- riposizionamento della controllata Infratel:

L'Italia risulta ancora il paese con la minor copertura di reti digitali di nuova generazione in Europa, sotto la media europea di oltre 40 punti percentuali (un 20% di copertura, contro il 62% europeo).

Il Governo ha adottato in data 3 marzo 2015 un Piano di Azione denominato **"Strategia per la Banda Ultralarga"** affidando al MISE l'attuazione delle relative misure, anche avvalendosi delle sue società in house. Il piano ha l'obiettivo di massimizzare la copertura della popolazione con una connettività ad almeno 100 Mbps, con priorità per le imprese e le sedi della PA, garantendo al contempo almeno 30 Mbps al 100 per cento della popolazione.

Il 30 Aprile 2015 il Ministro dello Sviluppo Economico ha approvato l'accordo di programma tra Mise Invitalia ed Infratel per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultralarga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese.

Tale accordo è attualmente in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti.

Nel corso del 2014 è proseguita l'azione volta al contenimento dei costi delle operazioni ed alla razionalizzazione della struttura del Gruppo al fine di rendere quest'ultimo aderente alla evoluzione delle indicazioni di policy determinate da Governo e Parlamento. In particolare, come illustrato nel seguito della relazione, l'Agenzia ha riconsiderato l'interesse strategico a proseguire la propria attività nel settore della portualità turistica ed ha conseguentemente deliberato la messa in liquidazione della controllata Italia Navigando, che è stata conclusa a settembre 2014. Questa scelta si è resa necessaria alla luce del mancato rinnovo della Convenzione a suo tempo stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la realizzazione del "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale". Gli impatti organizzativi e di bilancio dell'operazione sono descritti nei capitoli A.3 ed E del presente documento.

L'Agenzia ha, nel corso del 2014, consolidato il ruolo di soggetto pubblico strategico per l'attuazione delle politiche di sostegno allo sviluppo di nuove imprese innovative (le cd. startup).

I risultati raggiunti nel corso del 2014 in attuazione della misura Smart&Start sono assai rilevanti:

- sono state ricevute n° 1252 domande di agevolazione la cui attività istruttoria è stata completata;
- sono state **ammesse alle agevolazioni 392 imprese**;
- sono stati **impegnati fondi per 67,3 M€**.

Sulla base del successo della misura, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inteso estendere a tutto il territorio nazionale l'ambito di applicazione di Smart&Start affidando all'Agenzia il compito di



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

predisporre le modifiche necessarie allo strumento per consentirne da un lato l'estensione territoriale e dall'altro per fare tesoro dell'esperienza maturata nella gestione dello strumento.

La prossima estensione della misura (Smart&Start Italia) a tutto il territorio nazionale contribuirà a far crescere significativamente il numero di startup innovative dotate di un iniziale *seed funding* e quindi di potenziale interesse per i VC specializzati.

In questo quadro di crescente potenziale di domanda di finanza venture, è emersa l'opportunità o meglio la vera a propria esigenza di attivare un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati che realizzzi investimenti in capitale di rischio di startup operanti in settori ad alto potenziale di crescita secondo il modello di *matching* con altri investitori privati qualificati e senza alcuna componente di aiuto di Stato ai sensi degli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) e, in particolare, dei punti da 29 a 45 concernenti il "test dell'operatore in un'economia di mercato".

Da ultimo, si segnala che nel corso del 2014 l'Agenzia, unitamente a Poste Italiane, ha ricevuto da parte del comune Azionista una lettera di indirizzo con l'indicazione a verificare termini e modalità di acquisizione da parte di Invitalia della partecipazione totalitaria di Poste Italiane in Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale SpA al fine di rilanciare l'attività dell'istituto bancario quale strumento di sostegno delle politiche di sviluppo attuate dal Governo attraverso l'Agenzia.

Ne è seguita una intensa attività di due diligence che ha consentito di giungere, in data 17 dicembre 2014 alla sottoscrizione di una puntuazione di accordo con Poste Italiane. Nei primi mesi del 2015 sono stati definiti gli ulteriori dettagli dell'operazione di acquisizione contenuti in una bozza di contratto preliminare inviato alla controparte.

La conclusione dell'operazione è ora legata alla definitiva espressione di consenso da parte dell'Azionista.

L'Agenzia, nell'esercizio 2014, ha inoltre predisposto ed approvato il suo primo **Bilancio Sociale**, con riferimento alle attività poste in essere nel 2013. Tale Bilancio illustra i risultati e l'impatto del lavoro svolto dall'Agenzia e rappresenta l'avvio di un percorso finalizzato a una comunicazione sociale trasparente e strutturata, sviluppata con e per i propri Stakeholders, attraverso l'illustrazione delle politiche di responsabilità sociale e la rendicontazione delle performance. Il documento è stato realizzato in conformità con quanto previsto dalle linee guida definite dalla GRI (Global Reporting Initiative) versione 3.1, livello di applicazione C.

In ambito più strettamente economico, l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa conferma anche per il 2014 un risultato positivo, proseguendo lo sforzo teso alla crescita dei ricavi ed al contenimento dei costi, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Sviluppo e dalla "spending review".

Il modello organizzativo

Il modello organizzativo è articolato su tre aree "di line", rispettivamente dedicate alla gestione dell'offerta di sviluppo (**Incentivi e Innovazione** ex Finanza e impresa), della domanda di sviluppo (**Competitività e territori**) e dei programmi strategici e progetti comunitari (**Programmazione comunitaria**), attività nelle quali sono state concentrate oltre l'80% delle risorse umane.

La focalizzazione delle attività di **Attrazione degli investimenti esteri** è stata confermata prevedendo a questo fine una struttura dedicata posta direttamente alle dipendenze dell'Amministratore Delegato. Tale struttura nel 2014 ha avuto un importante impegno in attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo, uno dei pochi strumenti operativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

A tali aree si affiancano due aree di staff, rispettivamente vocate alla gestione dei processi di **Pianificazione e controllo strategico** e della totalità dei servizi generali e di staff per l'intero Gruppo (**Servizi corporate**).

Nel 2014 è stato sostanzialmente confermato il modello organizzativo, realizzando alcuni interventi di modifica interna alle funzioni esistenti in risposta alle specifiche esigenze legate alla introduzione di nuove attività o alla ottimizzazione delle attività in essere. Tali interventi sono meglio dettagliati nel capitolo C.1.

Si segnala inoltre che a gennaio 2015 si è operato un ulteriore intervento di revisione sulla funzione Finanza e Impresa rinominata **Incentivi e Innovazione**, che ha confermato le logiche di integrazione di processi e strumenti di incentivazione.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita la politica di ottimizzazione della capacità di erogazione dei servizi dell'Agenzia attraverso la allocazione delle risorse sulle commesse esterne e l'acquisizione dal mercato di competenze critiche per lo sviluppo di tali servizi.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia.

Incentivi e Innovazione (ex Finanza e Impresa)

Definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione ed attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali. In particolare garantisce:

- l'interazione con i problemi imprenditoriali al fine di valorizzare gli strumenti di agevolazione disponibili per il sostegno finanziario e alla creazione e sviluppo d'impresa;
- la progettazione e gestione degli strumenti a sostegno delle imprese o dei settori industriali, anche nel quadro di azioni finalizzate al riequilibrio territoriale ed al recupero di competitività e/o di sviluppo di territori;

Attraverso tale funzione, l'Agenzia promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita. Gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Il modello organizzativo è stato studiato per rispondere sia alle esigenze delle Amministrazioni committenti sia a quelle delle imprese proponenti e beneficiarie, permettendo al contempo di focalizzarsi nella valorizzazione e nello sviluppo delle competenze interne e nel controllo dei rischi.

Competitività e Territori

Il posizionamento dell'Agenzia, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali. Il ruolo conferito all'Agenzia nell'implementazione delle politiche per lo sviluppo, particolarmente focalizzato sulle politiche per la coesione territoriale, da un lato, il rinnovato contesto istituzionale ed economico ed i cronici ritardi nell'avanzamento dei programmi, nazionali e comunitari, atti a finanziare i nuovi interventi strategici, dall'altro, hanno quindi ispirato una profonda riperimetrazione degli ambiti di intervento dell'Agenzia, la definizione di nuovi contenuti e l'implementazione di nuove modalità operative a sostegno della competitività dei territori.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Programmazione Comunitaria

L'Agenzia si propone come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

A valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale) Invitalia ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi. Nell'aprile 2013 L'Agenzia ha acquisito inoltre, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, le attività e le risorse professionali riguardanti quattro commesse gestite da Promuovitalia: Moninord, Monisud Pon Sil, Monisud Pon ReC e POIN Attrattori.

Attrazione Investimenti Esteri

Le attività sono state posizionate in una struttura dedicata, che a partire dal 2006 ha continuato, pur nelle difficoltà, nonché in una crescente "entropia normativa", a realizzare una strategia tesa alla valorizzazione dell'interazione dell'Agenzia con le altri reti e soggetti operanti in ambiti contigui a quello proprio dell'attrazione degli investimenti esteri (rete diplomatico-consolare ed ex Ice; Amministrazioni regionali; Confindustria e Unioncamere; banche d'affari italiane ed estere e altri soggetti privati dell'Invitalia Business Network).

Anche per il 2013 l'Agenzia ha deciso comunque di assicurare come fatto per l'anno precedente, il presidio istituzionale ed operativo.

Nel 2014, nell'ambito del presidio istituzionale ed operativo sulle attività di attrazioni di investimenti, la struttura dedicata ha avuto un importante impegno in attività di informazione e promozione del contratto di sviluppo, uno dei pochi strumenti agevolativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero.

Tale impegno sta permettendo la diffusione del contratto di sviluppo verso un numero sempre più crescente di imprese estere, con un conseguente aumento di presenze di investitori stranieri nei programmi di investimento presentati.

Composizione del Gruppo

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società :

- **Invitalia Attività Produttive SpA** che fornisce una gamma completa di servizi di ingegneria e di consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione, nel settore delle infrastrutture, dell'ingegneria ambientale e delle bonifiche;
- **Infratel Italia**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga, Banda Ultra Larga, Catasto infrastrutture ed attività legate allo Sblocca Italia.
- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.
- **Strategia Italia Sgr SpA**, che dovrà gestire nel corso del 2015 il fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Il Mise con Decreto del 29 Gennaio 2015 ha già destinato per tale attività risorse per 50 ml a valere sul fondo per la crescita sostenibile.
- **Italia Turismo SpA** (il cui 42% è posseduto da CDP Immobiliare s.r.l.) vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di asset immobiliari nel settore turistico.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Invitalia controlla, altresì, il consorzio Garanzia Italia in Liquidazione (la conclusione della procedura è prevista entro il 2015), nonché 3 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (Portisco SpA, Trieste Navigando Srl, Porto delle Grazie Srl), per le quali, unitamente ad altre partecipazioni di minoranza del settore della portualità turistica, è stata avviata una procedura di vendita ad evidenza pubblica, che si concluderà nel corso del 2015.

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

A seguito della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), effettuata a fine 2013 in coerenza con i criteri stabiliti dalla normativa di riferimento e dalle direttive MEF, è stato definito e pubblicato il Piano Anticorruzione dell'Agenzia per l'anno 2014, elaborato ai sensi della L. 190/2012 e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera ANAC n. 72 dell'11 settembre 2013. Come previsto dal PNA, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico che abbiano già adottato Modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. n. 231 del 2001, come l'Agenzia, possono dare attuazione alle norme contenute nella L. 190/2012 integrando le misure organizzative e gestionali per la prevenzione della corruzione in esso previste, estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal D.Lgs. 231/2001 ma anche a tutti quelli considerati nella L. n. 190 del 2012 (ad esempio, peculato, abuso d'ufficio, rilevazione segreti d'ufficio).

Pertanto, nel corso del 2014, in linea con quanto previsto a Piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione, con il supporto della funzione Organizzazione, ha proceduto con l'integrazione della mappatura delle aree di rischio originariamente effettuata per il D.Lgs. 231/01, individuando le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni attribuite all'Agenzia. Sono state conseguentemente apportate, con la validazione dell'Organismo di Vigilanza dell'Agenzia, modifiche ed integrazioni al Modello ed al Codice Etico finalizzate alla prevenzione dei reati ex lege 190/12, che hanno comportato l'introduzione di nuovi protocolli di controllo e di specifici obblighi di informazione nei confronti del RPC, nonché l'adozione di un sistema disciplinare che include le sanzioni per i casi di illecito; tale integrazione ha rafforzato, nelle aree operative più esposte a rischio, le misure di controllo interno adottate per contrastare la corruzione, sia sul lato attivo che su quello passivo, intesa nella sua accezione più ampia, quale abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. E' stata avviata anche l'introduzione di criteri di rotazione del personale maggiormente esposto a rischio che, in fase di prima applicazione, è stato individuato in quello assegnato a funzioni di responsabilità operanti nelle attività relative all'effettuazione di gare ed appalti di lavori pubblici, nonché alla concessione di agevolazioni; anche l'introduzione di criteri di rotazione è stata validata dall'Organismo di Vigilanza.

Sempre nel corso del 2014, con il supporto del Responsabile Compliance dell'Agenzia, è stato avviato il percorso di adeguamento alle disposizioni contenute nei DD.Lgs. nn. 33 e 39 del 2013, emanati in esecuzione della delega disposta nella L. 190/2012, in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni e di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi dalle medesime conferiti, anche sulla base delle indicazioni fornite dalle circolari ministeriali e dalle delibere dell'ANAC. Si è conseguentemente proceduto alla predisposizione, invio e ricezione da parte degli interessati delle autodichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause e fatti che potessero configurare qualcuna delle ipotesi di inconferibilità o di incompatibilità degli incarichi conferiti. Si è, dunque, avviato il percorso di verifica delle dichiarazioni stesse così come prescritto dalla legislazione vigente.

In tema di trasparenza è stato dato incarico ai responsabili di primo livello organizzativo di fornire dati e informazioni utili e necessarie a garantire il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013. E' stato anche indicato il Responsabile Compliance quale responsabile del Servizio di pubblicazione di dati e informazioni ai sensi della normativa citata. Si è proceduto alla realizzazione della più opportuna architettura della pagina web all'interno del sito istituzionale intitolata "Amministrazione trasparente", nel rispetto della normativa e tenendo conto delle migliori pratiche



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

adottate dalle altre società pubbliche, e completato l'inserimento e pubblicazione delle informazioni e documentazione previste dalla normativa di riferimento. Pertanto, allo stato, l'Agenzia ha provveduto al sostanziale adeguamento della pagina web Amministrazione trasparente alla normativa vigente anche alla luce delle recenti Linee guida in materia di trasparenza nelle società pubbliche emanate dall'ANAC e della concomitante direttiva redatta dal Ministero dell'economia e delle finanze.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2014, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.Lgs. n. 185/00)

D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015» convertito in legge con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9

(G.U. n.43 del 21 febbraio 2014)

L'art.2 ha modificato il Titolo I del D.Lgs. 185/2000 inserendo un nuovo Capo 01 recante "Misure in favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione e dei servizi" e abrogando i Capi I, II e IV del suddetto Titolo I.

Il nuovo Capo 01, tra l'altro, prevede che gli incentivi siano applicabili in tutto il territorio nazionale e che i mutui agevolati per gli investimenti siano a tasso zero. Viene soppresso il contributo a fondo perduto. La compagine societaria potrà essere costituita, oltre che da giovani, anche da donne.

Riordino delle misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (Legge n.181/89)

D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015» convertito in legge con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9

(G.U. 21 febbraio 2014 n.43)

L'art.2, secondo comma, riordina la disciplina sulla riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa di cui all'art. 27 del D.L. 83/2012 e con riferimento alla Legge n. 181/89 :

- ai fini del riconoscimento da parte del Ministro dello sviluppo economico delle situazioni di crisi industriale complessa, l'istanza della regione interessata è possibile, ma non è più indispensabile;
- è soppressa la disposizione che escludeva dall'ambito di intervento della disciplina sulla riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa, le situazioni di crisi che risultano risolvibili con risorse e strumenti di competenza regionale. Pertanto, in conseguenza di tale modifica, anche in relazione a tali situazioni potrà intervenire il riconoscimento ministeriale;
- è esteso a tutto il territorio nazionale, il regime di finanziamenti agevolati collegato al Piano di promozione industriale (di cui agli articoli 5, 6, e 8 del D.L. n. 120/1989 convertito con la Legge n.181), per le aree o distretti interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione. La concessione delle agevolazioni, pur restando destinata in via prioritaria ai progetti di riconversione e riqualificazione nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, può dunque estendersi ad altre



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

situazioni, la cui individuazione è rimessa ad un decreto, di natura non regolamentare, del Ministro dello sviluppo economico, sentita la conferenza Stato-regioni.

Incubatori d'impresa

COMUNICATO Avviso di bando per la concessione di agevolazioni alle imprese insediate o da insediare presso gli incubatori della rete di Invitalia.

(GU n.2 del 3-1-2014)

Il Bando prevede agevolazioni alle imprese insediate o da insediare presso gli incubatori della rete di Invitalia nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 12 ottobre 2011 - Atto di indirizzo per la emanazione del nuovo regolamento per la gestione del fondo incentivi alle imprese di cui al progetto per il completamento della rete dei centri per lo sviluppo d'impresa -.

Contratti di sviluppo

Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 dicembre 2013, n. 3755, Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di contratti di sviluppo per la realizzazione di iniziative di logistica industriale nel Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro.

(GU 22 gennaio 2014 n. 17)

Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 gennaio 2014, n. 2824 Proroga dei termini previsti dalla circolare 23 ottobre 2013, n.35190, recante l'avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di contratti di sviluppo per la realizzazione di iniziative industriali, con priorità nei settori della logistica e alimentare, nel territorio dei Comuni ricadenti nel distretto del mobile imbottito della Murgia.

(GU 1° febbraio 2014 n.26)

Circolare 13 febbraio 2014, n. 5067 Avviso pubblico per la selezione di progetti strategici da realizzare nei territori dei Comuni della Regione Campania ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale individuate dalla terza riprogrammazione del Piano Azione Coesione tramite ricorso al regime di aiuto dei Contratti di sviluppo.

(G.U. 8 aprile 2014, n. 8.)

Decreto Ministero Sviluppo Economico 14 febbraio 2014 Attuazione dell'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, in materia di riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo.

(G.U. n.97 del 28 aprile 2014)

Il decreto ha introdotto alcuni elementi di novità finalizzati ad assicurare una maggiore coerenza dello strumento agevolativo al contesto socio-economico del Paese. In particolare sono stati ampliati i settori di intervento, è stato diminuito il limite minimo dell'investimento agevolabile (20 Meuro) ed è stato semplificato l'iter procedurale.

Circolare Ministero Sviluppo Economico 13 maggio 2014, N.17717 – Disciplina dei contratti di sviluppo di cui al D.M. 14 Febbraio 2014. Chiarimenti in merito all'applicazione della normativa.

Decreto Ministero Sviluppo Economico 9 dicembre 2014. Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008.

(G.U. n. n.23 del 29 gennaio 2015)



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Il decreto, al fine di dare continuità all'attuazione della disciplina relativa ai contratti di sviluppo, adegua le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi previsti dalla normativa, alle disposizioni stabilite dal Regolamento UE n.651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria -GBER- (General Block Exemption Regulation), valide per il periodo 2014-2020.

Agevolazioni start up innovative (Smart & start)

Decreto Ministero Sviluppo Economico 24 settembre 2014 Riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in tutto il territorio nazionale.

(G.U. 13 novembre 2014 n.264)

Il decreto riordina il regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale di start-up innovative.

Le modifiche più significative:

- finanziamento agevolato della durata massima di 8 anni, senza interessi, nella forma della sovvenzione rimborsabile, per un importo pari al 70 % delle spese e/o costi ammissibili;
- finanziamento all'80% nel caso di start -up innovativa costituita da soggetti under 35 o con la partecipazione di un ricercatore italiano residente all'estero da almeno 3 anni;
- fondo speciale riservato alle start-up innovative con sede nel territorio del cratere sismico aquilano.

Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 68032 del 10 dicembre 2014 – Smart&Start Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 24 settembre 2014 concernente il regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di start-up innovative.

La circolare fornisce specificazioni sui requisiti dei piani d'impresa e delle spese ammissibili alle agevolazioni e definisce le modalità, le forme e i termini di presentazione delle domande.

(G.U. 18 dicembre 2014 n.293 – comunicato -)

Grande progetto Pompei e Promuovitalia

D.L. 31 maggio 2014, n. 83 convertito con la legge 29 luglio 2014, n. 106 "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo. ".

(G.U. 30 luglio 2014 n.175)

Semplificazioni delle procedure per il Grande Progetto Pompei. (art. 2)

Trasformazione di ENIT in ente pubblico economico e liquidazione di Promuovi Italia S.p.A.. Il liquidatore della società Promuovi Italia S.p.a. potrà stipulare accordi con le società Italia Lavoro S.p.a. e Invitalia al fine di trasferire presso le stesse, il personale non assegnato all'ENIT.(art. 16)

Decreto Sblocca Italia

Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. Convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.

(G.U. 11 novembre 2014, n. 262)



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Sulla base di apposita convenzione, il Commissario per la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli - Bari, si potrà avvalere di Invitalia per favorire l'informazione, il coinvolgimento e i rapporti con i territori interessati, ai fini della migliore realizzazione dell'opera.(Art.1 comma 6)

Promozione straordinaria del Made in Italy e misure per l'attrazione degli investimenti. E' previsto che Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri e con il Ministro delle politiche agricole e forestali, adotti un Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia. L'attuazione del Piano è attribuita all' ICE-Agenzia. Al comma 5 si dispone che, tramite apposita convenzione da stipularsi tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE-Agenzia, tenuto conto dell'attività di Invitalia, si definiscano le modalità attuative del Piano.(Art. 30)

Agenzia per la coesione territoriale

Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 9 luglio 2014

Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale.

(GU 19 agosto 2014 n.191)

L'Agenzia per la coesione territoriale potrà avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e dello sviluppo d'impresa. I rapporti tra i due organismi saranno disciplinati da un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Art.5 comma 3).

Trasparenza

Circolare 14 febbraio 2014, n. 1/2014 della Presidenza del consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica. Ambito sogettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare, agli enti economici e alle società controllate e partecipate.

(GU n.75 del 31-3-2014)

La Circolare definisce gli ambiti applicativi per le società partecipate e controllate dallo Stato, delle disposizioni in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione (D.Lgs. n.33/13)

Spending review

D.M. 24 dicembre 2013 n. 166 Ministero dell'economia e delle finanze

Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

(G.U. 17 marzo 2014, n. 63)

Il regolamento introduce un tetto ai compensi degli amministratori delle società non quotate, controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 recante: Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale convertito in legge con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria.

(G.U. 23 giugno 2014 n. 143)

L'art.13 dispone limiti al trattamento economico del personale delle società partecipate dallo Stato.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

L'art. 20 dispone una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015. Per il biennio 2014-2015, i compensi variabili degli amministratori delegati e dei dirigenti per i quali è contrattualmente prevista una componente variabile della retribuzione, sono collegati in misura non inferiore al 30 per cento ad obiettivi riguardanti l'ulteriore riduzione dei costi rispetto agli obiettivi di contenimento dei costi previsti dal decreto.

Il Collegio sindacale verifica il corretto adempimento degli obblighi previsti dandone evidenza nella propria relazione al bilancio d'esercizio, con descrizione delle misure di contenimento adottate.

D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con la legge 11 agosto 2014, n.114 : " Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. »

(G.U. 18 agosto 2014 n.190)

Gestione delle eccedenze per il personale delle società partecipate (art.5).

Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza (art.6).

Viene modificata la disciplina relativa alle nomine dei componenti dei consigli di amministrazione delle società partecipate, innovando l'articolo 4, commi 4 e 5, del decreto legge n. 95/2012. Le nuove disposizioni entreranno in vigore a decorrere dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore del decreto (art.16).

Riconoscione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate (art. 17).

A.3 – Le operazioni societarie

Agenzia

Il 5 agosto 2014 l'Assemblea ha nominato, su designazione del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero del Tesoro, i nuovi componenti il Collegio Sindacale, che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Partecipazioni di controllo

Italia Navigando / Investire Partecipazioni

Il Consiglio di Amministrazione - preso atto del mancato rinnovo della Convenzione a suo tempo stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e, pertanto, del venir meno dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione del "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale" - ha riconsiderato l'interesse strategico dell'Agenzia a proseguire le proprie attività in tale settore, ciò anche tenuto conto che Italia Navigando non era in condizione di garantire, in assenza di contributi pubblici, adeguati risultati economico-finanziari. Il Consiglio, pertanto, ha deliberato di mettere in liquidazione la Società.

E' stata, pertanto, impostata una complessa operazione finalizzata a fare uscire le attività relative alla portualità turistica dal proprio perimetro come di seguito sintetizzato:

A) cessione da Italia Navigando ad Invitalia Partecipazioni (società interamente posseduta dall'Agenzia ed individuata nel Piano di riordino e dismissione della stessa quale "Società Veicolo" avente lo scopo di gestire i residui processi di liquidazione/gestione delle partecipazioni ritenute non strategiche) di asset, crediti e debiti;

B) messa in liquidazione di Italia Navigando, nominando liquidatore la stessa Invitalia Partecipazioni, con espresso mandato di procedere alla tempestiva chiusura della liquidazione



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

medesima, con presentazione del relativo piano di riparto consistente nell'attribuzione all'unico socio Invitalia del residuo patrimonio di Italia Navigando;

C) redazione del bilancio finale di liquidazione e rilascio da parte di Invitalia di quietanza senza riserve per il riparto ricevuto, approvando in tal modo il bilancio finale di liquidazione, immediatamente depositato, a norma dell'art. 2493 cc..

Acquisita la prevista autorizzazione ministeriale, la Società è stata posta in liquidazione e, il 4 settembre 2014, è stata cancellata dal Registro delle Imprese. A seguito dell'approvazione del piano di riparto il socio unico Agenzia ha acquisito le seguenti partecipazioni:

- Marina di Portisco SpA (100%);
- Porto delle Grazie Srl (51%)
- Trieste Navigando Srl (100%)
- IP Iniziative Portuali Porto Romano Srl (30,03%).

Le sotto elencate partecipazioni, già in liquidazione o non valorizzabili, erano già state trasferite ad Invitalia Partecipazioni S.p.A.:

- Marina di Margherita di Savoia Srl (100%);
- Marina di Monfalcone Terme Romane Srl in liq. (75,07%);
- Marina di Reggio Calabria Srl (72,12%);
- Marina di Trani Srl (100%);
- Siculiana Navigando Srl (95,47%);
- Trapani Navigando Srl (100%);
- Boat Service Navigando Srl (30%);
- Italiana Servizi Srl in fall. (46%);
- Marina Arenella Srl (30%);
- Marina di Villa Ignea SpA (13,28%).

Infratel Italia

Per le motivazioni illustrate nel successivo Paragrafo E "Società controllate", il 19 dicembre 2014, l'Assemblea di Infratel ha deliberato la liberazione delle riserve denominate "Riserve Programma Banda larga" e la loro successiva distribuzione, pari a 3,6 MI€, ed ha autorizzato la distribuzione delle ulteriori riserve disponibili, pari a complessivi 1,8 MI€.

In data 30.4.2015, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, è stata autorizzata la sottoscrizione da parte del competente DG del MISE dell'Accordo di Programma tra MISE -Invitalia ed Infratel, che all'Art.12 legittima quanto deliberato dall'Assemblea di Infratel, istituendo in capo alla capogruppo il medesimo vincolo di destinazione sui dividendi contabilizzati.

Strategia Italia SGR

L'11 novembre 2014 l'Assemblea ha trasferito a Roma la sede legale ed ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, i quali resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Partecipazioni di minoranza

Nel corso del 2014 sono state realizzate, **ai sensi della L.181/89** le seguenti operazioni:

- cessione della partecipazione Ferrania Solis Srl (4,18%) in data 16 aprile 2014;



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

- acquisizione della partecipazione Medibev S.p.A. (14,3%) in data 24 settembre 2014;
- in data 31 ottobre 2014, l'Agenzia è uscita dalla compagnia sociale della società Serichim Srl, a seguito della mancata partecipazione all'operazione di aumento del capitale sociale;
- cessione della partecipazione Pensotti Fabbrica Caldaie Legnano S.p.A. (22,81%) in data 24 novembre 2014;
- cessione della partecipazione Ceccarelli Industria Srl (25,75%) in data 28 novembre 2014.

Quanto alla partecipazione in IP Porto Romano S.p.A. (30%), si segnala che nel 2014, a seguito del dissequestro del cantiere da parte dell'Autorità Giudiziaria di Civitavecchia, i soci Marina di Fiumicino ed Invitalia hanno provveduto ad avviare e completare i lavori di messa in sicurezza del cantiere, come richiesto nel verbale di dissequestro. Nel mese di dicembre il socio di maggioranza (61%) Marina di Fiumicino ed Invitalia hanno deliberato un nuovo aumento di capitale di 4,7 MI€ di cui sono stati versati i relativi decimi per garantire il supporto finanziario alla società, riservandosi di valutare altri apporti finanziari solo a valle della presentazione del nuovo Piano economico finanziario e del nuovo cronoprogramma approvato dalla Regione Lazio.

A.4 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2014 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nelle precedenti annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.lgs. 185/2000 ovvero alla conseguente revoca delle agevolazioni già erogate.

In continuità con la precedente annualità l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2014 e nei primi mesi del 2015.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

ATITECH - - Nel corso dell'annualità 2014 il contenzioso già segnalato nelle precedenti annualità è cessato a seguito di componimento bonario intervenuto tra le parti;

VALTUR UNICREDIT – La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all'Agenzia il pagamento di €16.571.371,07 comprensivo di IVA oltre gli interessi legali. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di *lease back* instaurato nell'anno 2001 con Valtur S.p.a. avenire ad